



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 41

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 27 ottobre 2015

L'anno 2015, il giorno 27 del mese di ottobre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 332171 del 22.10.2015.

Presiede il presidente G. Guerello. Assiste il Vice Segretario Generale Vicario G. De Nitto.

CDL COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE
SULL'ORDINE DEI LAVORI.

GUERELLO – PRESIDENTE

Buongiorno a tutti. Seduta di Consiglio del 27 ottobre. Abbiamo una delibera di Consiglio comunale ai sensi dell'articolo 42, deliberazione di Giunta comunale in relazione alla seconda variazione ai documenti previsionali e programmatici 2015/2017. Sono poi previste alcune mozioni. Quindi una seduta molto varia, perché le mozioni parlano di dotazione servoscala o ascensore Bagni San Nazaro, ma anche di situazione spiagge libere. Vi era anche una mozione sulla spiaggia da destinarsi ai cani, ma è ritirata e rinviata.

Passiamo alle interrogazioni a risposta immediata.

CDLI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI E
CARATTOZZOLO: «COSA C'È DI VERO SUL
POSSIBILE AUMENTO DELLE TARIFFE RFI E
AMT?».

GOZZI (Gruppo misto)

La domanda è molto semplice. Riguarda, però, un argomento molto complesso e molto importante, perché tocca la quotidianità di migliaia di cittadini genovesi.

Parliamo di un servizio pubblico essenziale come il trasporto pubblico. Parliamo, in particolare, del sistema di bigliettazione integrata bus e treno, di cui tanti genovesi usufruiscono.

Leggiamo, a mezzo stampa, che l'accordo sull'integrazione scadrebbe a fine anno e che non ci sarebbe stata ancora l'apertura di un tavolo per la discussione di un eventuale auspicato rinnovo.

Leggiamo inoltre che, nonostante non sia stata ancora aperta questa discussione, si paventerebbe, da parte dell'assessore regionale Berrino – questo era quanto riportato – la possibilità di un aumento del prezzo del biglietto, un ulteriore aumento del prezzo del biglietto, perché da non molto è stato già ritocato, chiaramente al rialzo.

Quindi semplicemente chiediamo all'Assessore, non prendendo per oro colato tutto quello che leggiamo, se è vero che la discussione non sia ancora stata aperta; chiediamo quale sia l'intendimento dell'Amministrazione comunale, in merito all'apertura, che ritengo auspicabile fosse immediata, di un tavolo e di una discussione rispetto a questo argomento e soprattutto qual è la posizione dell'Amministrazione comunale su questo paventato aumento del prezzo del biglietto, che personalmente riterrei, francamente, inaccettabile, vista la qualità del servizio.

ASSESSORE DAGNINO

Consigliere Gozzi, sì, l'argomento è complesso, lo abbiamo trattato più volte in questi anni in quest'aula. Il biglietto integrato, la tariffazione integrata, un assoluto valore per la nostra città, della quale usufruisce, però, soltanto parte della città, un diciassette per cento dell'utenza generale, e che il sistema deve sostenere economicamente. Però è un valore assoluto.

Noi, in questi anni, abbiamo sempre prorogato, in condivisione con il Consiglio comunale, l'accordo firmato da quattro soggetti (Regione, Comune, Trenitalia e Amt), abbiamo sempre prorogato questo accordo proprio perché abbiamo sempre riconosciuto questo valore.

La mia opinione è che oggi questa nostra impostazione è ancora più valida perché siamo, com'è noto, nelle more di una gara che darà una governance diversa a tutto il sistema, se sarà bacino regionale, o non sarà bacino regionale, comunque sarà accompagnata anche da un ripensamento della tariffazione, ovviamente.

Perciò, il riconoscimento del valore assoluto di questo titolo di viaggio, alla luce proprio delle condizioni del momento che stiamo vivendo, di trasformazione, non abbiamo nessunissima intenzione noi, per quanto riguarda l'aspetto dell'aumento delle tariffe.

Detto questo, certo, noi siamo stati chiamati dalla Regione e invitati a fare una riflessione generale. Io non ho elementi precisi e devo dire che, però, non ho avuto neppure la conferma che il milione che in questi anni ha messo la Regione, disponibile per sostenere questo tipo di tariffazione, perché abbiamo detto che ha bisogno di un sostegno economico ad hoc, se c'è questa disponibilità del milione io non l'ho capito, onestamente. Perciò, aspetto da Regione Liguria una presa di posizione da questo punto di vista.

Le ho detto la mia opinione, però onestamente le devo fare il quadro generale. Com'è noto l'accordo è firmato, è un accordo commerciale tra Amt e Trenitalia, accompagnato da un accordo politico degli Enti.

Naturalmente monitoreremo, tenendo presente che la nostra impostazione è quella che ho detto prima: per quanto ci riguarda nessun aumento e il riconoscimento del valore assoluto di questa integrazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Nel frattempo è arrivato anche il consigliere Caratozzolo. Ragion per cui, le do la parola in replica, in modo che può integrare.

Replica Gozzi e poi do la parola al consigliere Caratozzolo, che può integrare, dopo l'intervento, che ha ascoltato, dell'Assessore.

GOZZI (Gruppo misto)

Grazie Assessore. Io, chiaramente, sono soddisfatto dell'impostazione che il Comune intende dare per quanto riguarda la sua fetta di responsabilità alla questione.

Sono molto preoccupato per quanto riguarda un'attesa che a fine ottobre direi essere abbastanza preoccupante nei confronti della Regione. Quindi chiedo che la Giunta, con la sua forza politica, con i contatti che può avere, con i Consiglieri regionali, con la Giunta regionale, auspico, possa fare pressione perché si possa dare una risposta al più presto, rispetto a un'esigenza, che è quella dei cittadini, che sebbene siano una fetta della popolazione genovese, usufruiscono del servizio come una essenzialità della propria quotidianità, della propria vita lavorativa, o studentesca, che essa sia.

Io e il consigliere Caratozzolo abbiamo presentato anche una mozione sull'argomento. Non è stata iscritta all'ordine del giorno oggi. Auspico che sia iscritta in breve tempo, perché potrebbe, in qualche modo, dare il mandato anche del Consiglio comunale, quindi dare più forza politica alla Giunta per l'apertura di questo tavolo e per portare le posizioni che l'Assessore ha detto.

CARATOZZOLO (Gruppo misto)

Chiedo scusa per il ritardo, ma la falcata non mi è di grande aiuto. Sono convinto che il collega Gozzi abbia fatto un'interrogazione precisa e articolata, così come merita l'argomento.

Ho ascoltato la risposta dell'assessore Dagnino, sensibile all'argomento. Sono preoccupato anch'io, perché il tempo corre, Assessore, siamo quasi alla fine dell'anno, la convenzione è in scadenza e penso che un argomento così importante, che coinvolge migliaia di cittadini, necessiti anche di una maggiore serenità e una maggiore tranquillità.

Per cui, la ringrazio per la risposta e le chiede, cortesemente, di voler seguire, come lei farà sicuramente, tutto l'argomento.

CDLII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX
ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI:
«DEGRADO SOTTOPASSO CADORNA».

BALLEARI (PdI)

Qualche tempo addietro ci siamo incontrati con l'assessore Crivello e, chiacchierando del più e del meno, mi ha fatto una domanda, chiedendomi se il

guaio peggiore della nostra città fosse il degrado. Certamente non è quello il guaio peggiore della nostra città, però lo vivono tutti i cittadini tutti i giorni. E conseguentemente, vivendo in una situazione di grande degrado diffuso, è una percezione che abbiamo tutti i giorni, ce l'ha mia madre, ce l'ha mia moglie e mio figlio quando girano per strada.

Io oggi faccio un preciso riferimento al sottopasso Cadorna, che è stato gravemente alluvionato e danneggiato nel 2011 dall'alluvione. Poi, necessariamente chiuso ed essendo inserito in un piano di bacino per il quale è stata definita impossibile la riapertura del suddetto sottopasso, è rimasto chiuso.

Nel frattempo è intervenuta un'altra alluvione, siamo nel 2014. La situazione è rimasta immutata dal 2011, nel senso che i cancelli sono rimasti chiusi, ma sono rimasti detriti alluvionali e un sacco di rumenta – come si dice a Genova – che tutti i giorni vediamo tutti quanti. Lo vedono anche i turisti. Grazie al cielo, in questi giorni, grazie anche alla mostra del Ducale, siamo pieni di turisti e stiamo parlando di un sottopasso che è nel pienissimo centro cittadino, vicino alla stazione Brignole. Pertanto, qualche cosa si dovrebbe fare.

Io so che è stato inserito il ripristino non del sottopasso, comunque la chiusura, la tombatura e comunque un po' di pulizia, nel piano triennale.

Io, pertanto, chiedo quando inizieranno questi lavori e nelle more in cui inizino questi lavori non sia possibile fare un minimo di pulizia, stante che veramente credo ci siano avanti dal 2011 ad oggi, anche topi. Poi, non parliamo di persone che vanno a rifugiarsi lì, anche per fare i loro bisogni.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie vicepresidente Balleari, intanto perché lei è partito con quella battuta che ci siamo fatti nei corridoi, come abitualmente facciamo. Mi riferivo a chi, attraverso la stampa, sostiene che a causa delle manutenzioni... io, si figuri, ho ben chiaro di quanto ci sia da fare ancora in questa città, ma che a causa di una carenza così forte sulle manutenzioni, i turisti non vengono in questa città e gli imprenditori non vengono ad investire, francamente non penso che si faccia un bel servizio alla propria città, nel rispetto, naturalmente, delle opinioni di ognuno.

Sì, è vero, lei ha citato un caso dove, in effetti, vi è del degrado. Tenga conto – lo ricordo a me stesso, ma anche a chi è presente – che vi era anche una volontà, nel recente passato, di riaprire quel sottopasso. Se avessimo fatto questa scelta, ci saremmo ritrovati nel 2014 con il sottopasso nuovamente allagato, magari anche con qualche rischio per chi poteva occuparlo e, nel contempo, con un'ulteriore spesa effettuata sulle spalle di tutti i nostri concittadini.

La prima risposta immediata è la seguente: già nei giorni scorsi, con il collega Italo Porcile, abbiamo richiesto – e quindi è una cosa che si farà nelle prossime ore, nei prossimi giorni – un intervento straordinario da parte di Amiu, perché in effetti siamo nel cuore della città, siamo all'incrocio con Via XX Settembre, non va bene che ci sia quella situazione lì.

Nel contempo, confermo appieno i 150 mila euro, che vedremo se saranno sufficienti nel completare, con un lotto unico, l'intervento sul sottopasso Cadorna, che vuol dire: pulizia dei sottopassi, igienizzazione e rimozione accatastamento di parapetti e cordoli, realizzazione di soletta di chiusura. Però, nel contempo, come accade anche in altre situazioni, va garantito l'accesso ai locali interrati per le manutenzioni e la gestione degli impianti e la ridefinizione – su questo io ci punto molto – degli spazi in superficie, quindi con una pavimentazione, con un arredo urbano, che ci faccia un po' recuperare, se è possibile, a fronte di quella collocazione, che è strategica.

Quindi stiamo per affidare alla progettazione esecutiva. Io conto che nel 2016... Però, è chiaro che non è possibile mantenerlo in queste condizioni e quindi nei prossimi giorni interverremo con un intervento di pulizia straordinaria da parte di Amiu.

BALLEARI (Pdl)

Mi viene da sorridere perché, come ogni volta che io faccio un'interrogazione all'assessore Crivello, sono soddisfatto della risposta, questo a vantaggio della stampa che tutte le volte dice che ogni domanda che gli faccio, lui mi risponde e io sono soddisfatto.

Sono contento, intanto, del fatto che abbia anticipato questa pulizia straordinaria, perché veramente ce n'era bisogno.

Per quanto riguarderà poi i lavori che verranno fatti, speriamo che comunque siano fatti al più presto.

CDLIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «CONSIDERATE LE INGENTI OPERE IN ATTO E IN PROGRAMMA A SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, L'AMMINISTRAZIONE COME STA ACCOMPAGNANDO QUESTE AZIONI STRAORDINARIE A BENEFICIO DELLA VIVIBILITÀ DELLE AREE COLPITE DALLE ULTIME ALLUVIONI, IN PARTICOLARE IN PIAZZA RAGGI E NELLA ZONA DELLA BASSA VAL BISAGNO?».

PANDOLFO (Pd)

C'è da dire che un flusso di finanziamenti così consistente per la messa in sicurezza del nostro territorio, come quello che si sta verificando nei fatti ancora in queste settimane – l'assessore Crivello lo ha ricordato con una conferenza stampa recentemente –, devo dire che il Consiglio comunale, a partire dai molti colleghi che si occupano della materia, c'è qui il consigliere Grillo, che spesso ha ricordato

alla Giunta questo tipo di importante priorità di azione, non ha indubbiamente precedenti.

Le ferite aperte nella nostra città sono state tanto laceranti, quanto oggi è visibile, l'impegno a rendere tangibili le trasformazioni che allontanano quegli eventi drammatici a cui la nostra città è stata sottoposta, naturalmente la portata delle alluvioni che hanno colpito Genova negli anni scorsi.

L'ingente contributo del Governo, accompagnato dall'impegno del Comune, che è bene ricordare in questa sede, per un ammontare di diverse centinaia di milioni di euro, ha avviato e avvierà l'apertura di una serie di cantieri in città.

Voglio ribadirlo qui ancora una volta, come ho già fatto, che ogni tipo di sacrificio non solo può, ma deve essere supportato, se è a beneficio della salvaguardia del territorio, sia esso di natura di mobilità, di sosta, di polvere, acustico, o di qualsiasi genere, sempre nel rispetto delle norme, perché sappiamo benissimo che i camion che escono dai cantieri devono avere le ruote pulite, l'acustica deve rispettare il limite che i regolamenti del nostro Comune ci impongono, e via discorrendo.

Questo, però, non significa che debba venir meno – durante questa fase di trasformazione, in cui il Comune è impegnato, il Governo ha voluto dare input e soprattutto in prospettiva – la qualità della vita, anche sotto tutti i profili che tutelino la vivibilità dei nostri concittadini.

Per questo, ho domandato all'Amministrazione – e lo domando in questo momento – quali azioni intende mettere in atto per cogliere le occasioni di trasformazione come occasioni che non solo tutelino il territorio, ma lo possano arricchire in termini di miglioramento delle condizioni di vita, di mobilità e di sosta. Cito, a questo proposito, l'esempio di Piazza Raggi, in una delle zone da sempre colpite dall'alluvione, quella di Borgo Incrociati. È di oggi la notizia del ponte a Castelfidardo, che troverà trasformazione grazie all'impegno di Italia Sicura.

Quindi qual è il modello di sinergia che, per esempio, è stato adottato con il Municipio della Bassa Val Bisagno, che ha reso possibile anche questa riqualificazione di superficie, come quella che è stata attuata.

Chiedo quindi di accelerare anche i percorsi nel resto della città, in Val Bisagno tutta, alla foce, nel Ponente cittadino, le opportunità di rinascita che vanno oltre la salvaguardia del territorio. Chiedo, in particolare, anche di allontanare il rischio che nelle zone colpite si paghi un ulteriore deperimento e relativa perdita di valore dei luoghi. Lo chiedo affinché si scongiuri, ad esempio, quanto annunciato dal famigerato piano casa della Regione Liguria che si sta approntando e che riguarda l'incentivo, addirittura commisurato con un aumento della percentuale di ampliamento dal trentacinque al cinquanta per cento per chi si trova in area a rischio esondazione e vuole ricostruire in aree sicure.

Quindi qui si allaga, posso andare un po' più in là a costruire nuovo e anzi a costruire anche un po' di più. Questo non può e non deve avvenire, soprattutto in una città così colpita dall'alluvione.

Attenzione, questo non significa condannare chi si trova già con l'acqua alle ginocchia, a dover rimanere in quel luogo, ma ad accelerare tutte le azioni, con opere civili possibili, l'opera affinché l'acqua non possa neanche arrivare alle caviglie delle persone che si trovano in quei luoghi.

Quindi anche per questo chiedo un impegno dell'Amministrazione per accompagnare queste operazioni di messa in sicurezza con interventi di vivibilità.

ASSESSORE DAGNINO

Consigliere Pandolfo, lei ha fatto un ragionamento molto largo. Se la domanda è finalizzata alla zona di Piazza Raggi, come giustamente ha detto lei, è una delle zone più colpite, è una zona importantissima perché ospita anche un'uscita molto importante della metropolitana, ma è la zona che avuto davvero molti danni.

Noi abbiamo accompagnato la Giunta del Municipio, in questi ultimi due anni, verso una condivisione, insieme al tessuto commerciale di Borgo Incrociati, di una riqualificazione di tutta l'area, proprio perché è importante dare risposte ai cittadini a tutti i livelli, le risposte strutturali, infrastrutturali a cui faceva riferimento lei e anche le più "piccole" risposte di vivibilità.

Noi sappiamo che la sosta è uno dei temi più delicati da impostare in un quartiere, proprio perché la si deve impostare avendo ben precise quelle che sono le richieste dei cittadini, dei residenti, o del tessuto commerciale.

È per questo che abbiamo condiviso questo percorso con il municipio, una riqualificazione di Piazza Raggi e una risistemazione di tutta la sosta in Piazzetta Raggi, divisa tra blu area, stalli merci messi nel punto giusto, più vicini possibili all'asse di Via Borgo Incrociati, all'interno della quale non dovrebbero entrare veicoli; la riqualificazione dell'altra parte della strada di Via Canevari, dove un cantiere smantellato ha lasciato spazio a ben venti stalli di isole azzurre nuovi, perciò anche queste funzionali al tessuto commerciale della zona. Questa è l'azione che ha fatto l'Amministrazione del mio Assessorato.

La riqualificazione di Piazzetta Raggi, invece, fatta a cura del Municipio, con risorse del Municipio, perciò la riqualificazione del selciato, l'allestimento di rastrelliere per bici e di fioriere. A latere, posso dire che il vecchio tunnel che collega Piazzetta Raggi alla facciata della stazione Brignole, diventerà anche accessibile alle biciclette. Tutto a spese delle Municipio. Infine, i due cartelli con l'allerta, che mi piace ricordare sono stati allestiti con i risparmi sui gettoni delle presenze dei Consiglieri municipali. Questo è il completamento di questa operazione. Un grande coordinamento con il Municipio. È così che si deve lavorare.

PANDOLFO (Pd)

Proprio perché ho apprezzato quell'esperienza e la sinergia con il Municipio, che è stata testimoniata nella risposta dell'Assessore e che spero possa trovare replica negli altri territori colpiti dall'alluvione, mi conforta, perché il fatto di

riuscire a trovare una sintesi con i residenti in primis, gli operatori commerciali, naturalmente sotto la regia del Municipio, aiuta e agevola in quei luoghi che sono stati largamente colpiti, per i quali c'è un finanziamento ingente e rispetto ai quali bisogna accompagnare una nuova vita del quartiere.

CDLIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO: «SI INTERROGA LA GIUNTA IN MERITO ALLE RAGIONI CHE LE IMPEDISCONO DI RISPONDERE ALLA INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA EX ART. 56 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PROT. PG/2015/202 DEL 15/07/2015, RELATIVA ALLE TRANSENNE DI VIA BERTANI. LA DOMANDA RIVESTE CARATTERE DI URGENZA, CONSIDERATO CHE DOPO NUMEROSI SOLLECITI E TRASCORSI DA TEMPO I TRENTA GIORNI REGOLAMENTARI, LA STESSA NON È STATA SODDISFATTA NEMMENO IN PARTE».

DE PIETRO (Movimento 5 stelle)

Io ho presentato questa interrogazione a risposta scritta che riguarda un problema di sicurezza pubblica in Via Bertani a giugno. E, nonostante numerose telefonate, qualche e-mail, sono arrivato addirittura a una protesta ufficiale scritta alla Presidenza del Consiglio, non ho ancora ricevuto risposta scritta.

Si tratta di una domanda relativa all'incolumità pubblica e quindi, a differenza di altre, che magari qualche volta sono passate in cavalleria e per le quali non mi sono particolarmente arrabbiato per la mancata risposta, in questo caso, trattandosi di sicurezza pubblica, ho pensato di andare invece a fondo per ottenere risposta.

Io volevo leggere semplicemente il 56.

«Durante una Commissione svoltasi qualche tempo fa presso l'edificio di proprietà comunale, Facoltà di economica e commercio in Via Bertani 1, era stato notato un presidio di transenne lungo il muro perimetrale della proprietà, necessaria per la salvaguardia della incolumità pubblica, a seguito dello stato di instabilità del muro stesso.

Il funzionario del Patrimonio che ci aveva accompagnati, aveva evidenziato che le transenne sarebbero state spostate dalla loro posizione originaria, che era addirittura oltre il marciapiede, al di là dei posteggi (area blu), proprio per evitare che il crollo del muro potesse interessare sia le persone che i beni di terzi (automobili).

Mi sono interessato più volte al problema, prima con due segnalazioni verbali alla PM di Tursi. Alla fine, qualche giorno fa, con una visita al Comando di Piazza Ortiz – sto parlando di giugno – competente per territorio, dove però non è stato

possibile risalire ad alcuna ordinanza in merito a tale protezione. In loco non ho ritrovato alcun avviso pubblico.

Poiché ritengo che lo stato del muro, in evidente inclinazione verso il marciapiede, possa, in effetti, determinare pericolo, chiedo di avere un' informativa in merito, soprattutto su quale debba essere la corretta posizione delle transenne e se, come immagino, le stesse dovessero essere lontano dal muro e chi avrebbe soprattutto effettuato lo spostamento delle stesse, commettendo quindi un illecito penale».

Io, naturalmente, con questa interrogazione non pretendo, anche se me la aspetterei dalla Giunta, una risposta tecnica sul 56, però sicuramente mi aspetto una spiegazione di come mai una interrogazione di questo tipo, in cui è stato evidenziato un grave pericolo per la pubblica incolumità non ha avuto, prima di tutto, un riscontro sulle transenne, che ancora dieci giorni fa erano appiccicate al muro e soprattutto come mai non ho ricevuto una risposta, se non altro almeno parziale, alle mie domande.

ASSESSORE PIAZZA

Consigliere, rispondo ai suoi due quesiti, uno sul metodo e l'altro, invece, sul merito del quesito, a cui non è stata data risposta nel tempo da parte degli uffici.

La questione del muro perimetrale che separa Via Bertani dall'area di pertinenza dell'edificio dell'ex facoltà di economia e commercio, è oggetto di monitoraggio da parte dei tecnici del Comune. Il paramento che, come lei ricordava, mostra una lieve inclinazione verso l'esterno, è provocata da un movimento probabilmente del substrato, ma soprattutto dalla spinta delle radici delle alberature che erano presenti e che ad oggi sono solamente a livello di ceppaie. Questo movimento non è stato interessato dal 2012 ad oggi da movimenti che possano suggerire crolli, quindi c'è una situazione di stazionamento di questa inclinatura, che è costantemente monitorata.

Quindi il monitoraggio è in corso e le transenne presenti in sito erano state poste a tutela dei passanti.

Come lei, giustamente, rilevava, queste transenne sono state spostate e posizionate a filo del muro, mentre la posizione corretta delle medesime, anche solo per l'eventualità di meri distacchi superficiali dell'intonaco, stando il fatto che l'inclinazione è ferma da tre anni, la posizione corretta è al limite esterno del marciapiede, non nella posizione che lei indicava e nella quale, in effetti, sono state spostate.

Ad oggi non le so rispondere sa chi ha spostato le transenne. Le so solo rispondere sul fatto che le transenne devono restare nella perimetrazione del marciapiede e non attaccate al muro, proprio per una questione di tutela dei passanti, anche per piccoli distacchi di intonaco.

La ricollocazione nella posizione originale, quindi, sul marciapiede e le informazioni ai passanti, necessarie allo spostamento sull'altra sponda della strada, è stata richiesta e quindi controlleremo sul fatto che vengono ricollocate le

transenne nella posizione corretta e che venga quindi indicata una corretta segnaletica.

La situazione, come lei rilevava, per la sicurezza, è monitorata per quel che riguarda lo spostamento. Per quello che riguarda le transenne rilevo che la segnalazione è stata assolutamente utile e opportuna.

Per quel che riguarda il ritardo nella risposta, è un ritardo di comunicazione e di risposta al Consigliere, di cui ci scusiamo, però quello che è importante comunicare è che il presidio della pericolosità a cui lei faceva riferimento, invece, è costantemente monitorato dagli uffici.

DE PIETRO (Movimento 5 stelle)

Io vorrei solo far notare che il mio 56 è stato il culmine di una serie di segnalazioni che sono durate un anno. Quindi il Comune ci ha messo un anno a mettere a posto una situazione di pericolo che, tra l'altro, è stata – da quello che ci racconta l'Assessore – causata da una manomissione di un'attrezzatura di sicurezza, che è una cosa che, ovviamente, ha rilevanza penale.

Per cui, mi aspetto che adesso d'ufficio la Giunta proceda nella ricerca di chi avesse spostato queste transenne per le azioni che la legge rileva.

CDLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FARELLO: «POSIZIONE DEL COMUNE DI GENOVA SU RICORSO CONTRO IL PROGETTO BLUEPRINT».

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi dice la Giunta che su questa interrogazione avrebbe piacere di poter rispondere il Sindaco in persona. Ragion per cui, lo posticipiamo fino a che non arriva il Sindaco. Anzi, direi agli uffici di dire al Sindaco che siamo arrivati a questo momento, sempre che il consigliere Farello accetti la risposta del Sindaco, anziché del...

(Intervento fuori microfono)

Va bene. Facciamo avvertire il Sindaco e intanto passiamo al punto successivo.

CDLVI

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDETTIS: «LAVORI SUL PONTE FLEMING A MOLASSANA: CODE E DISAGI PER LA CITTADINANZA. A QUANDO LA SOLUZIONE?».

DE BENEDETTIS (Gruppo misto)

Assessore, basterebbe dire: a quando la soluzione? Perché lei, come ben sa, è una zona notevolmente trafficata e fortemente penalizzata, perché è l'unica arteria, di quelle che provengono dalla vallata e vanno verso il centro, si trovano imbottigliati già prima, dove stanno facendo dei lavori da tempo, nei pressi del distributore dell'Agip, poi arrivano avanti e quando arrivano lì non sanno dove andare, perché se vanno verso l'interno di San Gottardo è un problema, se vanno sul ponte il problema si raddoppia e quando poi vanno verso l'arteria della Sciorba è uguale.

Io so che i lavori vanno fatti, però a me pare che non ci sia quella velocità, come dovrebbe esserci, nell'esecuzione dei lavori.

Io le chiedo di intervenire, Assessore, perché saltano anche gli orari degli autobus, per i ragazzi che vanno a scuola, per le persone che vanno a lavorare. Poi, ognuno cerca di arrangiarsi da solo, chi passa da una parte e chi passa dall'altra.

Io credo che una soluzione vada presa, anche perché adesso ci avviciniamo alle forte dei morti, quindi è una zona di nuovo sofferta da tutta quella mole di traffico che abitualmente c'è.

Assessore, aspetto una risposta, che sia confortante non tanto per me, quanto per la cittadinanza.

ASSESSORE DAGNINO

I cantieri che insistono su quest'area sono diversi. Sono diversi con un obiettivo importantissimo, che è la riqualificazione di questa zona. Il ponte, la rotonda alla confluenza tra Via Emilia e Via Piacenza, che parte la prossima settimana, l'importante riqualificazione di Via Molassana.

Questi cantieri seguono il cronoprogramma secondo il cronoprogramma iniziale; stanno procedendo con la tempistica data. È chiaro che nella nostra città ogni cantiere va a impattare, perché è una città che non ha soluzioni alternative di viabilità, è una città senza spazi, ma si lavora sempre all'affinamento della gestione della viabilità.

In questo caso, per esempio, c'è un nuovo piano semaforico. Il semaforo che gestisce il ponte, dalla prossima settimana sarà calibrato in modo diverso, proprio per snellire il traffico. Si aspetta la prossima settimana, perché deve sincronizzarsi con il cantiere più a valle della rotonda all'altezza di Via Emilia e Via Piacenza. Allora, dato che si devono sincronizzare, si fa partire insieme.

I tecnici hanno fiducia che questo intervento sul semaforo possa fluidificare il traffico.

Del resto, anche nel cantiere del Bisagno, il primo giorno è stato un problema, ma adesso le cose vanno, anche con cantieri impattanti. D'altra parte, gli obiettivi e le finalità sono importantissime.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Assessore, va bene le finalità importantissime, convengo con lei, benissimo calibrare il semaforo, però a me pare un po' esagerato che per calibrare un semaforo ci si impieghi una settimana.

Lo so che bisogna attendere i lavori dell'altro cantiere, però... se no vuol dire un'altra settimana di santi in paradiso che scendono, che vanno avanti e indietro, perché la gente non riesce ad andare a lavorare.

GUERELLO – PRESIDENTE

Riprendiamo con il consigliere Farello, nel suo 54: «Posizione del Comune di Genova su ricorso contro il progetto Blueprint».

Il Sindaco è presente e risponderà lui personalmente.

CDLV

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FARELLO: «POSIZIONE DEL COMUNE DI GENOVA SU RICORSO CONTRO IL PROGETTO BLUEPRINT».

FARELLO (Pd)

Grazie signor Presidente. Grazie signor Sindaco, di essersi reso direttamente disponibile a rispondere a questo quesito che, tra l'altro, nella sua formulazione scritta è formulato in maniera inesattezza, nel senso che non può esserci un ricorso contro il Blueprint, sostanzialmente. Quello di cui parliamo è un ricorso di alcune associazioni, concessionarie dell'Autorità portuale, presenti nell'area delle riparazioni navali, Yachting Club e altri, contro la dichiarata volontà dell'autorità portuale di non rinnovare la concessione a queste attività.

Questo si lega fortemente al progetto del Blueprint e comunque il progetto di riqualificazione delle aree fieristiche, che prevedono, sin dalla delibera che è stata votata nel luglio di due anni fa in questo Consiglio comunale, la possibilità, anzi l'obiettivo di riconvertire buona parte delle aree ex fieristiche adesso nel cosiddetto progetto Blueprint, ma, fin da quella delibera, in aree che potessero ospitare attività turistico ricreative, sportive, legate al settore della nautica, non di funzione industriale, legato anche all'esigenza di ricevere attività di questa natura, che oggi stanno dentro il comparto delle riparazioni navali.

Non è nostra funzione quella di rinnovare o non rinnovare le concessioni demaniali marittime, le concessioni portuali. Però, il territorio è quello del Comune di Genova.

Io credo che dobbiamo cominciare a esprimerci su due punti in maniera molto chiara. Il rafforzamento dell'area delle riparazioni navali, come funzione

produttiva e industriale di questa città è un obiettivo della città, non solo ed esclusivamente dell'Ente bacino, degli operatori natali, o dell'Autorità portuale. Quindi, su questo obiettivo vanno parametrare le nostre scelte urbanistiche – e questo è stato fatto – e anche la nostra iniziativa politica, che adesso si deve muovere in maniera coordinata.

Non crediamo che questa città possa vedere tutti i suoi processi di trasformazione, anche solo accennati, immediatamente contrastati dalla difesa di rendere di posizione. Legittime, ma che non possono essere messe a confronto e a contrasto degli interessi e della crescita della produzione di questa città.

Io credo che questo debba essere un altro punto fermo della nostra pianificazione. Io credo, da quanto punto di vista, di poter chiedere all'Amministrazione, quindi al signor Sindaco, di accelerare il processo di definizione dello schema di assetto urbanistico previsto dalla delibera del Consiglio comunale per quanto riguarda il riassetto delle aree ex Fiera, che possano dare una risposta immediata al fatto che l'Amministrazione ha trovato una soluzione allo spostamento di aree di attività che oggi non fanno attività di riparazione navale all'interno del comparto di riparazioni navali e che svolga la sua iniziativa politica per fare quello che dovrebbe fare il Comune di Genova, ovvero richiamare tutti alla necessità e alla sintesi di rispettare gli interessi generali della città e non i propri interessi particolari.

SINDACO DORIA

Intanto chiedo scusa per essere sceso in ritardo in aula. Ero impegnato, comunque ci tenevo a essere io a rispondere all'articolo 54 su un tema di assoluta rilevanza per la città, perché è uno sforzo di disegnare proprio il futuro della città in una porzione di territorio molto significativa, coinvolgendo poi attività che devono dare sostanza al futuro della città.

Come tutti sapete, c'è stata una donazione di un lavoro progettuale di Renzo Piano e del suo studio, accettato con grande soddisfazione da tre Enti: Regione, Autorità portuale, Comune di Genova. Uno studio che si sforza di disegnare una diversa destinazione di aree che sono assolutamente strategiche.

I tre Enti si sono impegnati, accettando questo dono, hanno anche interloquito nella fase di definizione degli elaborati con l'architetto Piano e i suoi collaboratori; si sono impegnati a realizzare questo disegno, che risponde ad alcune esigenze, una delle quali è quella di dare un futuro al settore strategico, in una città come Genova, città portuale e industriale, al settore delle riparazioni navali. Il questo è un punto fermo. Il che significa mettere a disposizione di questo settore, che io considero e continuerò a considerare strategico, degli spazi adeguati.

Da più parti, ricordo ai Consiglieri, si levano anche propositi pesantemente negativi per la città, di trasferire altrove delle attività che si svolgono a Genova, anche per la mancanza di spazi adeguati.

Queste esigenze manifestate dagli imprenditori del settore sono assolutamente legittime. Nel momento in cui noi consideriamo strategico questo settore,

dobbiamo, come Amministrazione pubblica, mettere in condizioni le imprese di poter operare adeguatamente a Genova, meglio di quanto non facciano altrove, tenendo conto del fatto che è riconosciuto da tutti gli imprenditori del settore che in questo comparto le maestranze che ci sono a Genova non temono rivali.

Quindi abbiamo un vantaggio competitivo per quanto riguarda le maestranze, le professionalità del mondo del lavoro, in questo settore delle riparazioni navali, abbiamo oggi degli svantaggi da superare, in termini di disponibilità di spazi. Questo è il primo elemento da considerare.

Non è accettabile obiettivamente, nel merito e nel metodo, questa posizione di ostruzionismo che trasferisce, nelle sedi della giustizia amministrativa, una questione che riguarda il futuro della città, un atteggiamento da parte di singoli gruppi, al cui futuro noi siamo comunque interessati, perché voglio arrivare a questo. Nel merito e nel merito sarà il Tar a pronunciarsi, su un atto che non è un atto dell'Amministrazione comunale, ma sono atti dell'Autorità portuale, io rilevo come sia un po' singolare che rispetto a una concessione, la cui scadenza era nota ed era al 31/12/2015, sia partita l'azione di fronte al Tar pochi mesi prima della scadenza.

Gli atti amministrativi dell'Autorità portuale non erano mai stati contestati, nessuno li aveva messi in discussione nella loro legittimità. A fronte di un'Autorità portuale che dice non che dall'oggi al domani questi circoli saranno mandati via, ma che ovviamente non potranno avere una concessione a lunga scadenza, perché quelle aree dovranno essere interessate dalla realizzazione di un progetto importante, scatta il ricorso al Tar.

Io ho detto che è sbagliato nel metodo e nel merito, perché io ho avuto occasione di parlare, come sicuramente ha avuto occasione anche il Presidente dell'Autorità portuale, ad esempio, con i vertici dello Yacht Club, garantendo loro, per quanto di mia competenza, che la loro ricollocazione in porzioni di territorio e in specchi d'acqua assolutamente qualificati sarebbe stato un obiettivo imprescindibile dell'Amministrazione. Perché il disegno Blueprint non voleva dire dare uno sfatto senza collocazione alternativa a queste realtà che sono importanti, ma consentire il trasferimento di queste realtà in specchi acquei e in una porzione di territorio genovese, che poi era quella del complesso fieristico.

Allora io sfido chiunque a dire che le intenzioni nostre sono penalizzanti per dei circoli che sono incistati in un complesso che è quello di attività industriali, di riparazioni nautiche, per accedere al quale uno deve entrare nei varchi portuali, fare un percorso di strade interne agli spazi della zona industriale del porto, rispetto a una collocazione in un quartiere fieristico, con vista su Portofino, col mare davanti, con la nuova torre piloti di Renzo Piano, in un contesto assolutamente adatto ad ospitare – perché è questa la prospettiva alla quale noi stiamo lavorando – Yacht Club, circoli di canottaggio e quant'altro. Questa era la nostra prospettiva.

A fronte di questa volontà dichiarata, di cui possiamo discutere, ma di cui vi do assoluta garanzia, questo atteggiamento di chiusura è un atteggiamento che io non riesco ad accettare. Perché è sempre il dire no alle ipotesi di trasformazione

positiva della città nel momento in cui si vogliono comunque, come vi ho detto, garantire i legittimi diritti di funzioni diverse, che non possono essere contrapposte.

Noi, naturalmente, ci attiveremo in questo senso e abbiamo l'obbligo di dare, con lo schema di assetto urbanistico, per quanto ci compete, prima concretezza amministrativa al disegno.

Dalle ore 14.45 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

FARELLO (Pd)

Sono estremamente soddisfatto della risposta del signor Sindaco, che condivido in pieno e condivido anche l'ultimo passaggio. Credo che la città abbia il diritto di sapere cosa pensa il Consiglio comunale di tutto questo e di sapere che il Consiglio comunale è dalla parte di questa trasformazione.

Quindi se questo schema di assetto urbanistico viene proposto il più velocemente possibile in Consiglio comunale, tra l'altro rispettando i tempi di un mandato già ricevuto a luglio di due anni fa, credo che sarebbe un'opportunità per tutti noi per esprimere quello che pensiamo sul futuro di quelle aree.

CDLVII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA: «MANCATA CONCESSIONE DI STALLI PER AUTO E MOTO PER I DIPENDENTI DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI PIAZZA MATTEOTTI ».

PIANA (Lega Nord Liguria)

Risale al 22 ottobre, cinque giorni fa, l'ultimo atto vandalico, che si è svolto nel pieno centro della nostra città, ai danni del Commissariato di Polizia di Piazza Matteotti.

In quell'occasione, alcuni balordi hanno danneggiato una pattuglia, saltandoci sopra, sputando nei finestrini.

Purtroppo, nel mese di ottobre questo è solo la seconda delle azioni che sono state compiute nei confronti di quel Commissariato, perché il 5 ottobre, in occasione dello sgombero di Ventimiglia, dei *No Border*, hanno, sostanzialmente danneggiato, lanciando fumogeni e imbrattando i muri, preso di mira nuovamente il Commissariato Centro.

È evidente che per la collocazione particolare di questo avamposto di legalità, questo tipo di struttura sia oggetto di azioni che vogliono essere anche simboliche nei confronti di qualcuno, che crede, in questo modo, di poter lanciare dei messaggi, o di far passare dei segnali.

È per questo che diventa assolutamente importante fare una valutazione sulla possibilità, più volte richiesta dagli operatori, di usufruire di stalli di sosta, auto o moto, per i dipendenti che lavorano in quel Commissariato, per agenti di Polizia che si prodigano per cercare di mantenere, in un contesto come quello del centro

storico, con le sue criticità, un determinato tipo di presenza dell'istituzione, di decoro e che, soprattutto in ore serali e notturne, in condizioni particolari, magari quando smontano dal turno, o quando vanno a prendere servizio, potrebbero essere oggetto, a loro volta – e non solo il Commissariato o la pattuglia – di azioni che mi auguro non si verificino mai.

In passato era consentita loro la sosta. In qualche modo gli stalli erano già stati delineati, almeno per quanto riguarda le moto. Era consentito l'accesso, il varco attraverso il sistema di telecamere. Oggi questo non è più possibile.

L'Amministrazione comunale, sollecitata in più occasioni, non ha mai accolto questo tipo di richiesta e queste persone sono costrette, sostanzialmente, ad arrangiarsi in qualche modo e usufruire, attraverso un accordo con la Capitaneria di porto, di aree portuali.

Questo significa che a piedi devono attraversare gran parte del centro storico, anche nelle ore serali e notturne, per recarsi presso il luogo dove svolgono il servizio.

Io credo che sarebbe davvero un segnale importante di questa Amministrazione mostrare un minimo di attenzione a questo tipo di problema e fare un qualche cosa che non sia, come al solito, l'avallo di un sistema di illegalità nella nostra città, ma dare anche segnali di buonsenso, che vadano nella direzione della tutela degli operatori della pubblica sicurezza che, in quel contesto così delicato e così difficile, cercano, tutti i giorni, di prestare il proprio servizio nell'interesse della collettività.

CDLVIII

**MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE CHESSA:
«CONVOCAZIONE COMMISSIONE PER IL 16
NOVEMBRE IN MERITO AL BLUEPRINT».**

CHESSA (Sel)

Mi scuso per il disguido sui tempi, ma come coordinatore delle Commissioni consiliari, volevo riferire che è in programma per il 16 novembre – e credo che sarà anche confermata – una Commissione specifica sul Blueprint.

Volevo solo dare questa informazione al Consiglio. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Grazie, presidente Chessa.

Do la parola all'assessore Dagnino.

ASSESSORE DAGNINO

Consigliere Piana, nella sua relazione ha affermato cose non corrette. Non c'è stata mai la possibilità, per auto private, di entrare nella Ztl centro storico. C'era soltanto la possibilità, per l'entrata di auto private utilizzate per motivi di servizio.

Questa fattispecie di auto privata utilizzata per motivi di servizio è decaduta, non esiste. La dirigenza, il Questore non dà più questa autorizzazione.

Non è mai esistita la possibilità, per auto private, di entrare nella zona a traffico limitato. Come, nella zona a traffico limitato, non esiste la possibilità di sosta, salvo laddove ci sono degli stalli tracciati e davanti al Commissariato ci sono gli stalli tracciati per le auto di servizio.

Perciò, un conto sono le auto private che non possono e non potevano entrare e che non possono e non potevano sostare nella zona a traffico limitato.

Naturalmente, le auto di servizio entrano e hanno i loro stalli di sosta. Perciò, non è cambiata la situazione da pochi mesi a questa parte. Non è che il Comune ha tolto un diritto che prima esisteva. Ma insieme alla Questura abbiamo condiviso, perché questa riorganizzazione è stata condivisa con la Questura, perché è venuto a mancare l'utilizzo dell'auto privata per motivi di servizio, perciò l'autorizzazione che era collegata a quella fattispecie.

Questo è il quadro normativo. Naturalmente, dato che noi ci rendiamo conto della situazione che lei ha descritto, noi abbiamo dato delle possibilità ai lavoratori del Commissariato Centro. Abbiamo dato la possibilità di sostare in tutte le blu area limitrofe e abbiamo individuato anche un'ulteriore zona di sosta a disposizione del commissariato molto, molto vicina, appena al di fuori della Ztl, ma molto vicina, è collocata dietro l'edificio della Banca d'Italia, dove ci sono sette/otto posti auto, perciò c'è la possibilità di far sostare moto e auto, che è a disposizione del Commissariato Centro.

Perciò, questo è quello che abbiamo potuto fare per venire incontro alle esigenze di questo tipo di lavoratori. Naturalmente, come dicevo prima, in condivisione assoluta con i dirigenti e i superiori di questi lavoratori.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Era solo per capire se queste opportunità, in qualche modo, sono già state colte dagli operatori e se la richiesta di stalli moto, invece, poteva essere presa in considerazione. Ma eventualmente, poi, ne parleremo con l'Assessore fuori microfono.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P

Consiglio comunale del 27 ottobre 2015

6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
12	Chessa Leonardo	Consigliere	P
13	Comparini Barbara	Consigliere	P
14	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
15	De Pietro Stefano	Consigliere	P
16	Farello Simone	Consigliere	P
17	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	A
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Muscara' Mauro	Consigliere	P
25	Musso Enrico	Consigliere	A
26	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
27	Nicolella Clizia	Consigliere	P
28	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
31	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
32	Piana Alessio	Consigliere	P
33	Putti Paolo	Consigliere	P
34	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
35	Russo Monica	Consigliere	P
36	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
2	Pignone Enrico	Consigliere	D
3	Salemi Pietro	Consigliere	D
4	Vassallo Giovanni	Consigliere	D
5	Veardo Paolo	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio

4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele
10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CDLIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: «SICUREZZA IN VIA VAL D'ASTICO».

MUSCARÀ (Movimento 5 stelle)

Il mio articolo 54 si riferisce a una problematica legata a Via Val d'Astico, una via che si trova a Pontedecimo, una via che praticamente realizza il sottopasso della ferrovia.

Questa via, purtroppo, negli ultimi eventi alluvionali si è diverse volte allagata, creando notevoli problemi e anche rischio per l'incolumità pubblica.

Io so che l'Amministrazione comunale è già impegnata in quella zona nella pulizia del rio che rimane in quella zona tombato dalla strada.

Purtroppo, però, da una verifica che ho fatto sul posto, ho potuto constatare che esiste un problema a monte di questa via, che in parte è la causa dell'allagamento e dell'immissione in quella via di grosse quantità di fango nel momento in cui ci sono delle piogge torrenziali.

Il problema sembra che derivi da un rio che scende parallelo a Via Val d'Astico, che in parte passa in mezzo alle case e in parte è tombato.

Nei periodi di grossi eventi alluvionali, questo rio porta giù quantità enormi di terra, legati al fatto che a monte di questa via esistono dei movimenti franosi, sempre attivi, quindi in occasione di piogge cedono terra, che poi finisce nella parte tombata del rio.

In più, la via che rimane parallela a questa, la salita Serra Riccò, una salita pedonale, risulta in condizioni molto precarie, soprattutto dal punto di vista delle caditoie. Dalla verifica che ho fatto io stesso, accompagnato da alcuni cittadini, le

caditoie risultano completamente intasate da terra e quindi non in grado di ricevere più acqua.

Quindi con questo mio articolo 54 chiedo all'Assessore se sono previsti, oltre quello che già si sta facendo, altri interventi che, in qualche modo, prevedono la pulizia delle caditoie e anche interventi riferiti ai movimenti franosi che si trovano a monte di questa via.

Alcuni di questi movimenti franosi sono in territorio extracomunale, quindi la mia domanda è anche se l'Amministrazione comunale, in qualche modo, ha fatto presente al Comune limitrofo, la possibilità di venire a una soluzione, quindi di fare interventi che limitano questo arrivo di detriti.

ASSESSORE CRIVELLO

I problemi partono spesso da monte verso valle, in tutte le circostanze. In questo caso siamo dinanzi a una delle criticità, non l'unica naturalmente, ma che a novembre ha prodotto, nella parte proprio più a valle, in Piazza Rimondi, due somme urgenti significative: uno sfornellamento, un intervento di somma urgenza che si è concluso neanche tanto tempo fa e un crollo anche dell'argine del Polcevera, pochi metri oltre lo sfornellamento in Piazza Rimondi.

Stiamo facendo un intervento importante da alcune settimane, perché noi siamo dinanzi a cinquanta chilometri di rivi in questa città, molti di questi tombati. Abbiamo rio Chiesa, dove ogni ditta specializzata, io sono stato anche al di sotto per constatare personalmente un rivo tombato, quindi stanno procedendo con queste apparecchiature di aspirazione, ma molto lavoro viene effettuato anche manualmente, quindi è molto complicato. Peraltro, so di poter parlare con chi conosce molto bene la zona.

In Piazza Rimondi, più o meno a qualche metro indietro del semaforo, all'incrocio, lì abbiamo un ulteriore abbassamento del cunicolo, ma lo si può constatare anche dalla strada, che quindi produce un'ulteriore criticità.

Io, francamente, poi, non sono in grado di capire e risalire a quando, in passato, fu fatto un intervento di manutenzione.

Indubbiamente abbiamo trovato e stiamo trovando moltissimo materiale, moltissimi detriti. Non è l'unica, ma è probabilmente una delle concause che ha determinato queste criticità così forti su Pontedecimo, dove le piogge sono state davvero insistenti a novembre del 2014, ma non soltanto.

Salita Strada Riccò, è vero, c'è una criticità, stiamo parlando di una salita pedonale. Con il nostro contributo, ma soprattutto con il contributo di Aster, nei prossimi mesi, un intervento di 30 mila euro il Municipio l'ha inserito nelle priorità. Sul tema delle caditoie non ho ragione di dubitare del suo sopralluogo. Naturalmente mi farò carico di indicare ad Amiu questo intervento.

Tenga conto che ancor più verso monte abbiamo un cantiere privato in Via Val d'Astico, che nel corso degli anni si è bloccato più volte, ma adesso è fermo da parecchio tempo, se non ricordo male, a causa del fallimento della ditta, un contenzioso forte che, nonostante abbiamo in qualche modo teso a proteggere

quella realtà, quando naturalmente le piogge sono intense, produce anche questa criticità.

Credo che l'intervento su rio Chiesa, non dico sarà risolutivo, ma contribuirà in maniera significativa.

Con il Comune di Serra Riccò, con il quale abbiamo un rapporto assolutamente di collaborazione, sinergica, costante, verificherò insieme al Sindaco le sue osservazioni e le sue rilevazioni.

MUSCARÀ (Movimento 5 stelle)

Ringrazio l'Assessore, come al solito molto puntuale e preciso nelle risposte. Colgo con piacere la notizia che sono stati stanziati ulteriori fondi per poter risanare la zona e mi auguro che siano, almeno in parte, risolutivi per l'imminente stagione di piogge che purtroppo ci aspetta.

Ringrazio il Presidente per avermi dato la possibilità a discutere l'articolo 54, anche se eravamo andati fuori tempo. Grazie.

CDLX (54)

DELIBERA DI CONSIGLIO N. 328 DEL 29/09/2015 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD OGGETTO: «II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017».

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono degli ordini del giorno che faccio distribuire. Osservo che tutti sono provenienti dal consigliere Guido Grillo, per cui do la parola allo stesso, affinché possa illustrarli.

GRILLO (Pdl)

Il primo ordine del giorno richiama quanto già peraltro abbiamo evidenziato in Commissione, alcune voci in entrata e in uscita rispetto a questa variazione di bilancio: trasferimento dal Stato per minori stranieri non accompagnati 500.000,00; trasferimento regionale *Meglio a casa*, per anziani 335.862,00; fondi regionali finalizzati per progetto PIPPI – minori 25.000,00; trasferimento dalla Fondazione Sanpaolo di una somma per progetto *Musica per le mie orecchie* di 14.500,00; finanziamento progetto *Urbact Interactive Cities* per 73.255,00.

Con questo ordine del giorno, considerato che molte di queste somme sono obiettivi finalizzati e su molti di questi vi sono già stanziamenti precedenti, proponiamo, al fine di avere un quadro complessivo delle somme stanziare su queste voci, che entro dicembre vi sia una relazione di dettaglio di come queste somme sono state utilizzate e il numero dei beneficiari.

Ovviamente, Assessore, io cito dicembre, ma sono disponibile anche, eventualmente, ad avere questi dati prima della presentazione del bilancio previsionale 2016, perché conoscere questi dati, ovviamente, è un elemento utile per i Consiglieri, ai fini di valutare poi le somme che verranno stanziare nel bilancio previsionale del prossimo anno.

Nell'ordine del giorno n. 2, anche in questo abbiamo rilevato, sia dalle voci in entrata che di spesa, maggiori entrate per la compartecipazione vendita cinerari da parte di Socrem, finalizzate ad interventi nei cimiteri, per una somma di 74.592,29 euro.

Poi, evidenziamo che Socrem, ente morale fondato nel 1897, gestisce loculi perenni per tumulazioni di urne contenenti salme e resti cremati nei cimiteri di Staglieno, Nervi, Sampierdarena, Sestri Ponente, Pegli, Prà, Voltri.

Poi, richiamiamo ancora che Socrem ha concessione perpetua dal Comune di Genova.

Poi, richiamiamo ancora che il costo di cremazione è stabilito dal Ministero competente, con tariffe minime e massime.

Quindi, con questo ordine del giorno, noi chiediamo, anche in questo caso, di riferire entro dicembre, ma vale il discorso che avevo fatto prima, in tutti i casi prima della presentazione del bilancio previsionale 2016, di conoscere le tariffe applicate nel Comune di Genova e la durata di questa concessione nei confronti di Socrem; di conoscere l'ammontare delle entrate annue per il Comune 2014-2015.

Perché è stato elaborato questo secondo ordine del giorno? È stato maturato considerato – ed è l'ordine del giorno n. 3 – che nella seduta consiliare del 9 luglio 2015, il collega Pastorino aveva presentato un ordine del giorno, approvato a voti unanimi su Socrem, che richiamava la concessione e la delibera di Giunta di riferimento, la n. 76 del 1902; richiamava ancora che Socrem è l'unico soggetto abilitato alla cremazione delle salme. L'ho allegato questo ordine del giorno, quindi potete anche visionarlo.

Poi, evidenziava ancora che attualmente – siamo, ovviamente, al 9 luglio – la percentuale delle cremazioni che vengono effettuate nella nostra città è del sessantaquattro per cento e che detta percentuale è in costante aumento ed ha quindi Genova risulta essere tra le prime città italiane con la più alta percentuale di persone che scelgono tale soluzione.

Poi, l'ordine del giorno richiamava ancora che sul sito della Socrem si rileva che detta società ha avuto un notevole incremento dei soci (da 17.108 al 31/12/2013) e le cremazioni sono passate da 253 del 1980 a 6.671 dell'anno 2013.

E poi, ancora, l'ordine del giorno evidenziava che l'aumento delle entrate che questo Ente ha acquisito, nello stesso stabile che ospita la sede sociale, la società ha acquistato poi altri appartamenti per le aumentate esigenze operative e un'unità immobiliare attrezzata ad auditorium, dove vengono svolti alcuni convegni. Quindi è evidente che tale monopolio sta diventando estremamente redditizio per la società, sempre la società Socrem.

D'altra parte, notiamo, ormai da molto tempo, che tutti i giorni sulla stampa cittadina vi è un'ampia e diffusa pubblicità da parte della Socrem, che certamente comporta consistenti costi.

Quindi è indubbio che questa società, come evidenziava il collega Pastorino, con il suo ordine del giorno, certamente ha notevoli introiti in entrata.

Poi, l'impegnativa di questo ordine del giorno, impegnava il Sindaco e la Giunta a bandire un concorso pubblico per permettere l'entrata sul mercato di altre aziende e società, previo approfondimento giuridico; a considerare se nella prospettiva dell'azienda Asef, azienda partecipata piuttosto sana, ci sia l'intenzione di sviluppare questo filone della cremazione, con l'istituzione di un impianto di proprietà dell'azienda.

Quindi ho citato il secondo ordine del giorno, avendo – com'è mio costume – acquisito gli atti che si richiamano a una determinata pratica e avendo rilevato questo ordine del giorno, per il quale ringrazio sentitamente il collega Pastorino, devo, al tempo stesso, evidenziare, però, che di questo ordine del giorno o non si è tenuto conto, o nessuna informativa è stata fornita al Consiglio comunale.

È per questo che nel dispositivo dell'ordine del giorno che ho presentato, chiediamo di riferire entro dicembre, ma questo può valere anche prima della presentazione del bilancio previsionale 2016, conoscere, su questo ordine del giorno, gli adempimenti svolti da parte della Giunta, se questi adempimenti li ha svolti, e di approfondire le questioni e il contenuto delle proposte contenute nell'ordine del giorno presentato da parte del collega Pastorino.

GUERELLO – PRESIDENTE

In relazione all'illustrazione svolta dal consigliere Grillo, vado a chiedere se vi sono dei colleghi Consiglieri che vogliono intervenire.

Mi sembra di non riscontrare richieste di interventi, per cui darei la parola all'assessore Miceli, per conoscere la posizione della Giunta sui tre ordini del giorno.

ASSESSORE MICELI

Per quanto riguarda i primi due ordini del giorno, con i quali il consigliere Grillo chiede di fornire al Consiglio comunale dettagli sulla dinamica di quelle spese, o entrate, raccogliendo anche la sua disponibilità, vengono accolti se si modifica la data del dicembre 2015, che è una data non del tutto congruente, perché alcune dinamiche di spesa possono anche essere consuntivate, anzi normalmente travalicano il dicembre.

Quindi le proporrei questa modifica: «Fornire al Consiglio comunale entro aprile, in sede di discussione sul bilancio consuntivo», che è l'atto nel quale vengono effettivamente poi consuntivate queste spese e si possono dare dettagli e ogni altra informazione. Quindi vengono accolti se accetta questa modifica.

Per quanto riguarda, invece, l'ordine del giorno n. 3, anche qui nessun problema a fornire informazioni sullo stato dell'arte dell'oggetto dell'ordine del

giorno, anche entro dicembre 2015, perché è un'informazione sullo stato di avanzamento, salvo poi rimandare a successivi termini. Quindi è accolto.

GRILLO (Pdl)

Per gli ordini del giorno n. 1 e n. 2 accolgo, ovviamente, la proposta, peraltro da me anticipata, dell'Assessore.

GUERELLO – PRESIDENTE

In relazione agli ordini del giorno chiedo se vi siano dichiarazioni di voto.

Andiamo a nominare gli scrutatori. Vi è qualcuno che si offre per questo importante compito? De Benedictis, Boccaccio e abbiamo anche la Consigliera.

SEGUONO TESTI ODG

Ordine del giorno n. 1

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 328 del 29 Settembre 2015 ad oggetto:

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD OGGETTO: «II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017».

- **Rilevate** le sotto elencate variazioni in entrata e uscita:

Trasferimento dal Stato per minori stranieri non accompagnati	500.000,00
Trasferimento regionale per Progetto “Meglio a casa” – anziani	335.862,00
Fondi regionali finalizzati per progetto PIPPI – minori	25.000,00
Trasferimento da Fondazione S. Paolo di somma per progetto “Musica per le mie orecchie”	14.500,00
Finanziamento progetto URBACT INTERACTIVE CITIES	73.255,00

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Fornire** al Consiglio comunale entro Aprile 2016 in sede di discussione nel Consuntivo relazioni di dettaglio relative a tutte le voci di spesa in premessa elencate e a chi destinate.

Proponente: Grillo (Pdl)

Ordine del giorno n. 2

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 328 del 29 Settembre 2015 ad oggetto:

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD OGGETTO: «II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017».

- **Rilevata** la sotto elencata variazione in entrata e uscita:

Maggiori entrate per compartecipazione vendita cinerari da parte di SO.CREM finalizzate ad interventi nei cimiteri

€ 74.592,29

- **Evidenziato** che SO.CREM Ente Morale fondato nel 1897 gestisce loculi perenni per tumulazioni di urne contenenti salme e resti cremati nei cimiteri di Staglieno – Nervi – Sampierdarena – Sestri Ponente – Pegli – Prà – Voltri;

- SO.CREM ha concessione perpetua dal Comune di Genova;
- Il costo di cremazione è stabilito dal Ministero competente con tariffe minime e massime;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Riferire** in apposita riunione di Commissione consiliare entro aprile 2016 in sede di discussione sul Consuntivo:
- Le tariffe applicate nel Comune di Genova e durata convenzione;
- L'ammontare delle entrate annue per il Comune 2014-2015.

Proponente: Grillo (Pdl)

Ordine del giorno n. 3

Il Consiglio comunale,

- **Vista** la proposta n. 328 del 29 Settembre 2015 ad oggetto:

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD OGGETTO: «II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017».

- **Evidenziato** che il Consiglio comunale nella seduta del 9 luglio 2015 ha approvato l'allegato ordine del giorno -M-;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- **Riferire** entro dicembre 2015 in apposita riunione di Commissione consiliare circa gli adempimenti svolti e programmati riferiti al contenuto del sopra allegato ordine del giorno.

Proponente: Grillo (Pdl)

ALLEGATO

ORDINE DEL GIORNO APPROVATO ALL'UNANIMITA' DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL 09 LUGLIO 2015

-M-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA DI GIUNTA AL CONSIGLIO 00199
PROPOSTA N. 23 DEL 18/06/2015

“DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015-2017”.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

SOCREM, società di cremazione genovese, opera sul nostro territorio in regime di monopolio in quanto questa società, fondata nel 1897, costituita in ente morale dal 1902, è titolare di una concessione gratuita a tempo indeterminato di un'area all'interno del cimitero di Staglieno, ai sensi dell'art. 59 del Regio Decreto del 22.12.1888 n. 5849 che stabilisce che i Comuni devono sempre concedere un'area gratuita all'interno dei cimiteri necessaria per la costruzione di crematori;

Le origini di detta concessione sono contenute nella delibera di Giunta n. 76/1902;

è pertanto l'unico soggetto abilitato alla cremazione delle salme;

Considerato che

attualmente la percentuale delle cremazioni che vengono effettuate nella nostra città è del 64% e che detta percentuale è in costante aumento ed ha quindi portato Genova ad essere tra le prime città italiane con la più alta percentuale di persone che scelgono tale soluzione;

Rilevato che

dal sito di Socrem si rileva che detta società ha avuto un notevole incremento dei soci (17.108 al 31.12.2013) e che le cremazioni sono passate da 253 (anno 1980) a 6.671 (anno 2013);

Considerato che

con l'aumento delle entrate questo Ente ha acquistato, nello stesso stabile che ospita la sede sociale, altri appartamenti per le aumentate "esigenze operative" ed un'unità immobiliare attrezzata ad auditorium ove vengono svolti alcuni convegni (dal sito di Socrem) e quindi, è evidente che tale monopolio sta diventando estremamente redditizio per la società;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- a bandire un concorso pubblico per permettere l'entrata sul mercato di altre aziende e società, previo approfondimento giuridico;

- a considerare se nella prospettiva dell'azienda ASEF, azienda partecipata piuttosto sana, ci sia l'intenzione di sviluppare questo filone della cremazione, con l'istituzione di un impianto di proprietà dell'azienda.

Proponente: Pastorino (Sel)

Esito della votazione degli ordini del giorno n. 1, n. 2, n. 3 alla delibera di Consiglio n. 328 del 29/09/2015: approvati all'unanimità.

Esito della votazione della delibera di Consiglio n. 328 del 29/09/2015: approvata con 24 voti favorevoli, 11 astenuti (Movimento 5 stelle: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà; Pdl: Balleari, Campora, Grillo; Gruppo misto: Baroni; Lega Nord Liguria: Piana; Lista Enrico Musso: Salemi).

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità alla delibera di Consiglio n. 328 del 29/09/2015: concessa all'unanimità.

CDLXI MOZIONE N. 55 DEL 25/03/2013 PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «DOTAZIONE
SERVOSCALA O ASCENSORE BAGNI SAN
NAZARO».

Il Consiglio comunale,

PREMESSO che i Bagni San Nazaro di Corso Italia sono tradizionalmente frequentati da numerose famiglie genovesi, che, in molti casi, includono all'interno del loro nucleo la presenza di persone anziane o disabili;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a voler dotare, la struttura balneare sopra citata, di apposito servoscala o ascensore, onde permettere un agevole accesso all'impianto balneare a tutti gli utenti, con particolare attenzione ai soggetti portatori di handicap.

Proponente: De Benedictis (Gruppo misto)

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Di questa situazione, negli anni, se n'è parlato tante volte. Tante volte abbiamo approvato mozioni, ordini del giorno e quant'altro. Però, poi, alla fine, siamo ancora qua a riproporre le stesse cose.

Io mi auguro che questa volta sia la volta buona, come diceva Manfredi, perché è ora di dotare gli impianti dei Bagni San Nazaro, di un ascensore, di un montacarichi, di un qualcosa che possa permettere a tutte le persone non in grado di deambulare facilmente, di poter accedere alla spiaggia, soprattutto pensando che è una spiaggia comunale. Quindi dovrebbe essere una cosa fatta proprio di norma. Invece ci troviamo ancora qua, dopo diversi anni, a parlare di questo argomento.

Ora, Assessore, io voglio sapere da lei dei tempi certi per poter realizzare finalmente questo ascensore. Grazie.

GRILLO (Pdl)

Apprezzando l'iniziativa del collega proponente la mozione, nella premessa di questo emendamento, evidenziamo il fatto che si pone prima di tutto e innanzitutto, direi abbastanza urgentemente, l'esigenza di capire se questo eventuale ascensore, o strumento di risalita, soprattutto per le persone anziane e i portatori di handicap, sia una competenza della Società Bagni Marina realizzarla, oppure se è una competenza del Comune.

Prodotta questa verifica, con l'emendamento proponiamo di aggiungere all'impegnativa: «Contestualmente alla presentazione del bilancio previsionale

2016 del Comune e quello della Società Bagni Marina, riferire al Consiglio comunale la fattibilità dell'intervento nel 2016».

Perché citiamo il 2016? Perché è l'unica annualità in cui concretamente si può verificare se l'opera può essere realizzata.

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola al consigliere De Benedictis per sapere se accetta, o no, questo emendamento.

DE BENEDICTIS (Gruppo misto)

Accetto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Porcile, segnalando che la mozione è emendata, quindi il suo parere sarà svolto sul testo originario, emendato dal consigliere Grillo.

ASSESSORE PORCILE

Consigliere, la ringrazio. È evidente che di fronte a una mozione di questo tipo non si possa non assumere un impegno politico nella direzione da lei auspicata e quindi il parere non può che essere favorevole. Tanto più, però, aggiungo che opportunamente il consigliere Grillo propone di integrare l'impegnativa con un riferimento al bilancio 2016, in modo tale che in quell'occasione necessariamente si condiderà anche quali sono gli interventi numerosi, purtroppo, ancora necessari, di rimozione di barriere, in diversi rilevanti ambiti cittadini e con le poche risorse disponibili valutare una serie di priorità.

L'accessibilità dei Bagni San Nazaro è sicuramente una di queste e, al di là di questo problema di individuazione di risorse, è comunque un problema al quale l'Amministrazione, in questi due anni, ha cercato di trovare, in più di un'occasione, una risposta.

Sono state presentate diverse soluzioni progettuali, ma hanno incontrato ostacoli di varia natura, in particolare profili paesaggistici ambientali, ma anche difficoltà di superare il problema dell'interferenza con le diverse aree demaniali confinanti.

Proprio nelle ultime settimane, la soluzione progettuale idonea e adeguata è stata individuata. Ci sono stati diversi incontri tra tecnici, che hanno coinvolto il mio Assessorato e quello della collega Fiorini per quello che riguarda la rimozione delle barriere architettoniche e credo sia già stato fissato, o è in corso comunque di definizione, anche un passaggio con la Consulta comunale dell'handicap per presentare questa soluzione progettuale e anche un sopralluogo già individuato in loco con i tecnici per i primi del mese di novembre.

Quindi fermo restando una verifica opportuna e necessaria, in sede di bilancio, per quello che riguarda le risorse necessarie, il progetto finalmente c'è ed è tecnicamente percorribile.

Le aggiungo che, com'è noto, perché è già stato accennato, io nelle prossime settimane, tra una decina di giorni, dovrei presentare in Giunta lo studio di fattibilità complessivo di riqualificazione del complesso di San Nazaro e, come mi sono già impegnato a fare, porterò quel progetto anche in Commissione consiliare e quella sarà un'ulteriore sede in cui aggiornarla rispetto ai tempi reali di intervento.

SEGUONO TESTI EMENDAMENTI

Emendamento n. 1

Premessa

Effettuata una verifica con la Soc. Bagni Marina circa le competenze per realizzare l'opera e relativi costi;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'impegnativa aggiungere:

“contestualmente alla presentazione del bilancio previsionale 2016 del Comune e quello della Società Bagni Marina riferire al Consiglio comunale la fattibilità dell'intervento nel 2016”.

Proponente: Grillo (Pdl)

Esito della votazione della mozione n. 55 del 25/03/2013(emendata): approvata all'unanimità.

CDLXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A
CONVOCAZIONE CONFERENZA CAPIGRUPPO
PER INCONTRO CON AVAL.

GUERELLO – PRESIDENTE

Prima di passare alla prossima mozione, voglio ricordare ai capigruppo che alla fine del Consiglio incontriamo gli Aval, così come deciso stamattina in Conferenza capigruppo.

Noi li incontriamo come capigruppo. Inviterò l'Assessore competente se ha la disponibilità a venire.

CDLXIII RINVIO DELLA MOZIONE N. 104 DEL 14/10/2013 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE MUSSO V.: «SPIAGGIA DA DESTINARE AI CANI TRA PUNTA VAGNO E FIERA».

CDLXIV MOZIONE N. 15 DEL 10/02/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE GRILLO: «SITUAZIONE SPIAGGE LIBERE».

- **Evidenziato** lo stato di degrado in cui si trovano le spiagge libere dalla primavera all'autunno ed in particolare nei mesi della balneazione.

- **Evidenziato** che fruitore delle spiagge libere sono in particolare cittadini ceti medio basso, ma anche molti turisti presenti nella città,

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONE

Per i seguenti adempimenti:

Riferire entro marzo 2016 in apposita riunione di Commissione e per ogni spiaggia:

- Pulizia giornaliera
- Dotazione di doccia e servizi igienici
- Autorizzazioni stagionali insediamenti di ristorazione
- Spiagge attrezzate
- Sorveglianza con personale (bagnini) assunti a tempo determinato
- Sorveglianza Polizia Municipale sul commercio abusivo
- Altre eventuali proposte dai Consiglieri in Commissione.

Proponente: Grillo (Pdl)

GRILLO (Pdl)

Assessore, lei certamente si ricorderà, avendo fatto parte del Consiglio comunale anche in cicli amministrativi precedenti, che annualmente, nei mesi invernali in particolare, il nostro gruppo, ma direi in generale, con molte iniziative consiliari, si poneva l'evidenza di porre mani, in termini più concreti, a una messa a punto e in ordine delle spiagge libere della nostra città.

Considerato che le spiagge libere sono frequentate, in modo particolare, dai cittadini meno abbienti, dai cittadini anziani, che non possono permettersi di frequentare i bagni a pagamento, ma vi è anche una vocazione, sulle spiagge libere, da parte dei turisti.

Personalmente avevo già segnalato, in passato, che basta portarsi nella vicina Costa Azzurra, per notare, nel litorale francese, che sono prevalenti le spiagge libere rispetto a quelle private, che sono attrezzate di bagni, di servizi e anche di una efficace sorveglianza.

Molti, soprattutto anche turisti stranieri, hanno questo tipo di vocazione, ma anche molti italiani, che non intendono ritrovarsi inquadrati, incasellati nei cosiddetti bagni a pagamento per un'intera stagione, ma preferiscono in una spiaggia, ovviamente, non essere pressati, magari da vicini con i quali non intercorre un buon rapporto.

In tutti i casi, il problema delle spiagge libere è un problema che la nostra Amministrazione dovrebbe valutare molto attentamente, considerate le valutazioni che poc'anzi evidenziavo, ma che credo siano molto diffuse anche in ambito di Consiglio comunale.

Questa mozione, presentata a febbraio, viene discussa a stagione balneare conclusa e quindi mi rendo conto che al momento non produce nessun effetto.

Non a caso, Presidente, propongo poi, anziché riferire entro marzo 2015, che aveva un senso quando l'ho presentata, avere un rapporto entro il 2015, propongo di modificare marzo 2015 con marzo 2016.

Che cosa proponiamo, Assessore, con questa mozione? Intanto una ricognizione delle spiagge libere e verificare nel litorale genovese se queste possano eventualmente essere incrementate, fermo restando, ci rendiamo conto e abbiamo anche difeso in passato gli stabilimenti balneari a pagamento, soprattutto quando abbiamo impostato anche un ordine del giorno e altra iniziativa contro la Bolkestein che mortificava alquanto le attività dei bagni a pagamento.

Quindi, primo, verificare, rispetto alle spiagge attuali, se queste possano essere incrementate.

Secondo, una pulizia quotidiana delle spiagge libere, considerato che, ovviamente, mentre le spiagge a pagamento sono curate e tenute in buon ordine, non sempre le spiagge libere sono curate per quanto riguarda la rimozione che avviene da parte dei bagnanti.

Dotare le spiagge libere di una doccia e di servizi igienici, anche quelli che vengono collocati provvisoriamente, o che trovano collocazione anche durante le manifestazioni di piazza, in quanto i servizi igienici sono un elemento indispensabile, soprattutto sugli anziani e sui bambini, se non vogliamo che questa necessità venga sfogata in mare, per essere molto chiari ed espliciti.

Poi, valutare, Assessore, eventuali autorizzazioni stagionali per insediamenti di ristorazione, a condizione che chi fosse autorizzato per un inserimento di ristorazione veloce, non parlo di ristoranti, porre come condizione anche la cura e la pulizia della spiaggia in cui insiste, perché questo potrebbe sgravare il Comune, o a chi il Comune si rivolge, per svolgere questo servizio. Cito cose che in molti altri litorali in Italia viene svolto. Non dico nulla di nuovo.

Poi, fare il punto sulle spiagge attrezzate, in riferimento a quelle che esistono e poi la sorveglianza con personale. Perché mentre la Capitaneria di porto e altri

enti preposti al controllo e alla tutela della sicurezza dei cittadini, effettuano dei rigorosi controlli sui bagni a pagamento, rigorosissimi, anche con delle sanzioni notevolissime, mi sembra abbastanza anacronistico che invece sulla spiaggia libera non vi sia questo tipo di presidio. In Francia c'è, in tutte le spiagge libere.

Quindi valutare in che misura è possibile avviare anche con gradualità questo tipo di servizio, eventualmente utilizzando anche del personale ad hoc a tempo determinato.

Poi, ancora, Assessore, sorveglianza della Polizia Municipale sul commercio abusivo. Questo avviene non soltanto nelle spiagge libere, ma anche nelle spiagge a pagamento, che crea anche disturbo consistente ai cittadini che vanno a rilassarsi qualche ora su una spiaggia.

Io non voglio fare nomi, ma abbiamo una delle poche spiagge libere di Voltri che ha la sede della Polizia Municipale di fronte alla spiaggia. È possibile che la Polizia, o chi per essa, non possa svolgere questo tipo di controllo?

Quindi valutare in che misura sia possibile elaborare anche un piano di sorveglianza contro il commercio abusivo.

Poi, dato che sono convinto che aprire un dibattito su questi problemi in Commissione consiliare, altri colleghi Consiglieri possono, nel merito, formulare proposte, allora, Assessore, mi auguro che questa scadenza, nel caso lei accetti la mozione, sia rispettata, valutiamo veramente concretamente, entro marzo 2016, quello che è possibile fare, se non tutto, ma che cosa è possibile fare per determinare una svolta rispetto alla situazione in atto oggi.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi?

Allora do la parola alla Giunta, nella persona dell'assessore Porcile, per dichiarare la posizione della Giunta su questa mozione esposta dal consigliere Grillo.

ASSESSORE PORCILE

Grazie Consigliere. Naturalmente, tanto più che lei chiede di riferire, a questo punto, in un arco di tempo più adeguato, entro i primi mesi dell'anno prossimo, il parere della Giunta non può che essere favorevole.

Io, però, la ringrazio doppiamente, perché mi dà l'opportunità di aggiornarla brevemente rispetto al percorso di partecipazione che proprio una mozione del Consiglio comunale ha attivato in occasione dell'approvazione del Proud che, come sa, è proprio finalizzato, oltre che alla ricognizione puntuale di tutte le aree, come da lei richiesto, all'individuazione di eventuali nuove aree da destinare a spiaggia libere e/o di aree, attualmente a spiaggia libera, destinabili a libere e attrezzate, che è un'altra delle finalità che lei individua nella sua iniziativa.

Quindi il percorso si sta concludendo in queste settimane. La scorsa settimana abbiamo avuto due importanti incontri presso due dei tre Municipi maggiormente interessati. In quelle occasioni stiamo presentando le diverse schede d'ambito, sia

in termini di fotografia attuale, sia in termini di previsione. E raccogliamo, da tutta una serie di soggetti e anche dalla cittadinanza, tutta una serie di indicazioni e priorità rispetto a molte delle tematiche che lei solleva.

Poiché il percorso di cui le sto dicendo si conclude a dicembre di quest'anno, nei primi mesi dell'anno, in linea con l'impegnativa della sua mozione, possiamo presentare gli esiti di questo percorso di accompagnamento, che ha visto coinvolti, tra l'altro, molti degli uffici, Demanio marittimo, Lavori pubblici, perché poi si parla anche, naturalmente, di ripascimenti e altri temi cari al Consiglio comunale, nonché di interventi strutturali molto più significativi e in quella sede penso che potremo consegnare un quadro completo sia dell'esistente che del realmente fattibile in tempi medio brevi.

Ho già alcuni ulteriori elementi di risposta rispetto ad alcune questioni che solleva. A scanso di equivoci, ovviamente, è previsto un servizio di pulizia che il Comune, tramite Amiu, ha appaltato a terzi e che prevede, soprattutto d'estate, un intervento piuttosto intenso, giornaliero. Ho un elenco di tutte le spiagge in cui è presente, o meno, un servizio di salvamento, dei wc, una cartellonistica informativa in più lingue, se ci sono i servizi igienici, o meno, tutte le questioni che lei rileva. In sede di Commissione, insieme, individueremo le priorità.

Un ultimo accenno al tema del servizio di salvamento, per ricordare che pur in assenza di risorse regionali, che inizialmente pareva potessero essere utilizzabili, come lei sa, in occasione della precedente stagione, il Comune è riuscito a incrementare, seppur solo di due unità e in una sola spiaggia, il servizio di salvamento.

Ovviamente, l'orientamento è quello di incrementarlo ulteriormente per la prossima stagione balneare, sempre che, con l'impegno del Comune a un co-finanziamento di pari importo, le risorse regionali destinabili arrivassero, quindi la Commissione potrà essere anche la sede per individuare con voi, poiché saremo naturalmente costretti a scegliere tra una serie di esigenze che il territorio ci rivolge, a quali aree destinare ulteriori servizi di salvamento.

Esito della votazione della mozione n. 15 del 10/02/2015: approvata all'unanimità.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ricordo ai capigruppo di venire in Giunta subito, che vediamo i rappresentanti Aval.

I lavori odierni sono terminati. Buona giornata a tutti. Il Consiglio comunale di oggi è chiuso.

Alle ore 15.53 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Segretario Generale Vicario
G. De Nitto

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 OTTOBRE 2015

CDL	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
CDLI	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GOZZI E CARATTOZZOLO: «COSA C'È DI VERO SUL POSSIBILE AUMENTO DELLE TARIFFE RFI E AMT?».....	2
	GOZZI (Gruppo misto).....	2
	ASSESSORE DAGNINO.....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	4
	GOZZI (Gruppo misto).....	4
	CARATTOZZOLO (Gruppo misto).....	4
CDLII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI: «DEGRADO SOTTOPASSO CADORNA».....	4
	BALLEARI (Pdl).....	4
	ASSESSORE CRIVELLO.....	5
	BALLEARI (Pdl).....	6
CDLIII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO: «CONSIDERATE LE INGENTI OPERE IN ATTO E IN PROGRAMMA A SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO, L'AMMINISTRAZIONE COME STA ACCOMPAGNANDO QUESTE AZIONI STRAORDINARIE A BENEFICIO DELLA VIVIBILITÀ DELLE AREE COLPITE DALLE ULTIME ALLUVIONI, IN PARTICOLARE IN PIAZZA RAGGI E NELLA ZONA DELLA BASSA VAL BISAGNO?».....	6
	PANDOLFO (Pd).....	6
	ASSESSORE DAGNINO.....	8
	PANDOLFO (Pd).....	8
CDLIV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO: «SI INTERROGA LA GIUNTA IN MERITO ALLE RAGIONI CHE LE IMPEDISCONO DI RISPONDERE ALLA INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA EX ART. 56 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, PROT. PG/2015/202 DEL 15/07/2015, RELATIVA ALLE TRANSENNE DI VIA BERTANI. LA DOMANDA RIVESTE CARATTERE DI URGENZA, CONSIDERATO CHE DOPO NUMEROSI SOLLECITI E TRASCORSI DA TEMPO I TRENTA GIORNI REGOLAMENTARI, LA STESSA NON È STATA SODDISFATTA NEMMENO IN PARTE».....	9
	DE PIETRO (Movimento 5 stelle).....	9
	ASSESSORE PIAZZA.....	10
	DE PIETRO (Movimento 5 stelle).....	11
CDLV	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FARELLO: «POSIZIONE DEL COMUNE DI GENOVA SU RICORSO CONTRO IL PROGETTO BLUEPRINT».....	11
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	11

CDLVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «LAVORI SUL PONTE FLEMING A MOLASSANA: CODE E DISAGI PER LA CITTADINANZA. A QUANDO LA SOLUZIONE?».....	12
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	12
ASSESSORE DAGNINO	12
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	13
GUERELLO – PRESIDENTE.....	13
CDLV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE FARELLO: «POSIZIONE DEL COMUNE DI GENOVA SU RICORSO CONTRO IL PROGETTO BLUEPRINT».....	13
FARELLO (Pd).....	13
SINDACO DORIA	14
FARELLO (Pd).....	16
CDLVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA: «MANCATA CONCESSIONE DI STALLI PER AUTO E MOTO PER I DIPENDENTI DEL COMMISSARIATO DI POLIZIA DI PIAZZA MATTEOTTI »...	16
PIANA (Lega Nord Liguria).....	16
CDLVIII MOZIONE D’ORDINE DEL CONSIGLIERE CHESSA: «CONVOCAZIONE COMMISSIONE PER IL 16 NOVEMBRE IN MERITO AL BLUEPRINT».....	17
CHESSA (Sel).....	17
GUERELLO – PRESIDENTE.....	17
ASSESSORE DAGNINO	17
PIANA (Lega Nord Liguria).....	18
CDLIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ: «SICUREZZA IN VIA VAL D’ASTICO».....	20
MUSCARÀ (Movimento 5 stelle)	20
ASSESSORE CRIVELLO.....	21
MUSCARÀ (Movimento 5 stelle)	22
CDLX (54) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 328 DEL 29/09/2015 – RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS. N. 267/18.08.2000 – DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 234 DEL 24/09/2015 AD OGGETTO: «II VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2015/2017».....	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	22
GRILLO (Pdl)	22
GUERELLO – PRESIDENTE.....	24
ASSESSORE MICELI.....	24
GRILLO (Pdl)	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
CDLXI MOZIONE N. 55 DEL 25/03/2013 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS: «DOTAZIONE SERVOSCALA O ASCENSORE BAGNI SAN NAZARO»...	29
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	29
GRILLO (Pdl)	29
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
DE BENEDICTIS (Gruppo misto)	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	30
ASSESSORE PORCILE.....	30
CDLXII COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A CONVOCAZIONE CONFERENZA CAPIGRUPPO PER INCONTRO CON AVAL.....	31
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31

CDLXIII RINVIO DELLA MOZIONE N. 104 DEL 14/10/2013 PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE MUSSO V.: «SPIAGGIA DA DESTINARE AI CANI TRA PUNTA VAGNO
E FIERA». 32

CDLXIV MOZIONE N. 15 DEL 10/02/2015 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE

GRILLO: «SITUAZIONE SPIAGGE LIBERE».....	32
GRILLO (Pdl)	32
GUERELLO – PRESIDENTE.....	34
ASSESSORE PORCILE	34
GUERELLO – PRESIDENTE.....	35